

# Definizione di lavoratori svantaggiati – Ministero del lavoro, Interpello n. 38/2012

---

30 Gennaio 2013

Con l'allegata nota n. 38 del 21 dicembre u.s., il Ministero del Lavoro ha risposto all'istanza di interpello avanzata da Assolavoro, in merito alla definizione di *"lavoratori svantaggiati"* di cui all'art. 2, n. 18), lett. d) e f), Reg. (CE) n. 800/2008, richiamati dal novellato art. 20, comma 5 ter, lett. c), D.Lgs. n. 276/2003, ai sensi del quale è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro a tempo determinato senza la necessaria applicazione del c.d. *"causalone"* qualora ci si avvalga di tale tipologia di lavoratori.

Con riferimento ai soggetti rientranti nella categoria di *"lavoratori svantaggiati"*, ossia *"adulti con una o più persone a carico"* (lett. d), Reg. CE n. 200/2008) e *"membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso all'occupazione stabile"* (lett. f), Reg. CE n. 800/2008), il Dicastero ha precisato quanto segue.

Relativamente all'individuazione dei soggetti rientranti nella categoria di lavoratori svantaggiati, ossia ***"adulti con una o più persone a carico"***, è stato chiarito che ci si riferisce a coloro che abbiano superato i 25 anni di età e che dimostrino, attraverso il certificato anagrafico concernente lo stato di famiglia o tramite dichiarazione sostitutiva da presentare al momento dell'assunzione, di essere *gli unici a sostenere il nucleo familiare* ai sensi dell'art. 20, comma 5 ter, lett. c) del D.Lgs. n. 276/2003.

In merito, invece, all'identificazione dei ***"membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso all'occupazione stabile"***, è stato precisato che il riferimento opera nei confronti di tutte quelle minoranze individuate da specifici provvedimenti in ragione dell'appartenenza linguistica ed in particolare nei confronti delle *"minoranze linguistiche storicamente insediate nel territorio italiano"*, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 482/99, che abbiano interesse a consolidare la propria conoscenza linguistica e la propria formazione professionale.

9836-Interpello n. 38-2012.pdf [Apri](#)